

AI RAGGI X

I nuovi piani del club udinese, punto di riferimento dei vivai regionali

Insieme alle venete

Le riforme? Il presidente Del Donatello, Enrico Tonizzo, è convinto che sia venuta l'ora di "tornare a curare i fondamentali, di dare più peso alla tecnica che alla tattica, come hanno fatto in Spagna. La riforma Zorba? Sono contrario perché eccessive sono le differenze tra le compagini più attrezzate e quelle non altrettanto preparate. Sarebbe utile immaginare un campionato d'élite magari partendo dalla categoria allievi, meglio ancora se mettendo insieme formazioni regionali e del Veneto". Enrico Tonizzo la pensa così: e il dibattito è aperto più che mai.



Sul tetto d'Italia

Il Donatello è reduce da una stagione esaltante che lo ha visto primeggiare a livello nazionale

Il Donatello riparte dalla tradizione

Il divorzio con Zanier? Tonizzo: «Grazie Marco, ma vediamo il calcio in maniera diversa»

Ha suscitato non poco clamore il divorzio tra Enrico Tonizzo e Marco Zanier, il tandem che ha portato ancora più in alto il Donatello. Non sono mancate durante l'estate della divisione le stoccate, le polemiche, le fibrillazioni inevitabili nella composizione delle squadre: Zanier ha trovato casa alla Virtus Corno, il trampolino di lancio per ambizioni robuste, Tonizzo dal canto suo ha difeso le tradizioni e le peculiarità di un Donatello che, calmatasi la (relativa) tempesta, si presenta ai nastri di partenza della nuova stagione ancora più compatto e motivato. Il presidente dei bianconeri udinesi, com'è nel suo stile, lancia messaggi distensivi. In particolare all'ex compagno di avventura: "Ringrazio Marco Zanier e i tecnici che l'hanno coadiuvato nell'ultima stagione, semplicemente strepitosa. Rispetto le scelte che hanno compiuto; il divorzio tra il sottoscritto e Zanier è nato per conservare un rapporto

di reciproca stima: semplicemente avevamo e abbiamo due visioni diverse del calcio".

E' dispiaciuto, Tonizzo, che la Federcalcio non abbia inserito nello stesso girone dei campionati giovanili il suo Donatello e i virtussini: "Sarebbe stato bello sfidarsi sul rettangolo di gioco, ricondurre l'intera vicenda al calcio giocato...". Quello che finalmente sta per tornare d'attualità. E' orgoglioso il patron degli udinesi della squadra che ha allestito, pescando nelle migliori tradizioni del Donatello: Roberto Modonutti guiderà gli allievi, Gino Zampa i giovanissimi, Gianluca Tonelli si occuperà degli sperimentali, Claudio Buttignaschi e Raffaele Albano saranno al timone degli esordienti, Francesco driussi e Italo Scherf

Al timone Modonutti, Zampa Tonelli e Buttignaschi

si prenderanno cura dei pulcini, la scuola calcio vedrà protagonisti Michele Osnach e Stefano Tommasino, tutti guidati dal ds Miguel Scherf e spalleggiati dal mitico segretario Renato Nardone. Le singole formazioni si presentano assai rinnovate: sarà dunque il rettangolo di gioco a dire se le scelte si saranno rivelate anche questa volta felici. Intanto, i ragazzi bianconeri stanno preparandosi nel ritiro di Tarvisio: destinazione non casuale, visto che il Comune dell'Alto Friuli ha sposato la causa del club udinese che ha intessuto rapporti di fattiva collaborazione con le istituzioni. Non ultima la Provincia, grazie al cui aiuto è stato sistemato il campo di San Pio X.

Famiglia sportiva (la moglie ha giocato nella nazionale di softball, i due figli maschi si sono innamorati del calcio), mentalità aperta e approccio imprenditoriale, nelle parole di Enrico Tonizzo traspaiono l'orgoglio perché "il Donatello

è la scuola calcio di Udine, e sotto il profilo agonistico sarà sempre d'esempio", ma anche sensibilità e senso della misura: "E' importante coltivare buoni rapporti con tutti; con l'Udinese, seppur senza esclusive perché collaboriamo pure con altri club professionistici come il Milan, il Varese e il Brescia; e con le società dilettantistiche, per aiutare l'intero movimento a migliorarsi, a crescere. Non ha alcun senso farci la guerra".

Guarda fuori e con sempre più insistenza dal suo cortile, il Donatello: contatti, scambi, rapporti che diventano più solidi, continuativi: è l'unica strada per crescere, per migliorarsi, quella del confronto con gli altri. Così, la prossima settimana i bianconeri ospiteranno alcuni giocatori provenienti dalla Repubblica Ceca; e altre iniziative del genere sono da prevedersi nel futuro.

Un futuro da costruire facendo leva sulla tradizione e sulla competenza.



ASD DONATELLO CALCIO



unicef

Partner

FRIULI VENEZIA GIULIA



Patrocinio

udinese

